



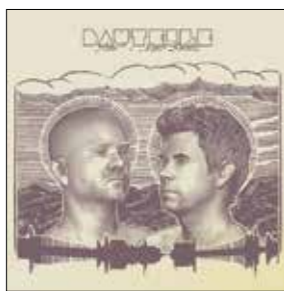
FENNESZ
Bécs
Editions Mego

Dopo più di dieci anni dal seminale *Endless Summer* Fennesz torna alla Mego e lo fa nei migliori dei modi, regalando all'etichetta austriaca un disco strepitoso, *Bécs*. Fennesz fa quello che sa far meglio: trovare nuovi modi per far convivere melodia e rumore. Già dall'iniziale *Static Kings* una chitarra disegna una traiettoria shoegaze (la nuova *Dagger?*), mentre un organo ricorda le lettere d'amore dei Cure e una montagna di effetti digitali creano un'atmosfera futuristica e avvolgente. Ad aiutare il chitarrista austriaco a disegnare questo capolavoro ci sono gli amici Werner Dafeldecker (basso) e Martin Brandlmayr (batteria). La seguente *The Liar* è una cattedrale di suono imponente che fa capire quanto siano vicini Fennesz e Tim Hecker. *Liminality* è un altro capolavoro: un blues elettronico che potrebbe fare da colonna sonora alla trasposizione cinematografica di un romanzo di William Gibson. Qui alla batteria siede l'amico Tony Buck dei meravigliosi The Necks.

Pallas Athene è l'ambient secondo Fennesz: un labirinto sinuoso e pieno di vita, dove pareti di specchi rimandano infinite riflessioni. E poi ancora muri di chitarre shoegaze sciolti in galloni di elettronica (*Bécs*), acquarelli elettroacustici che fanno impallidire Oneohtrix Point Never (*Sav*), e la chitarra di Fennesz che trova il modo di cortocircuitare avanguardia e folk come solo Mike Cooper saprebbe fare (*Paroles*).
IL DISCO DELL'ANNO.
Roberto Mandolini

ATOM™ & MARC BEHRENS

Bauteile
Editions Mego
Dopo l'imperdibile *HD* dell'anno scorso, Uwe Schmidt è tornato a fra parlar di sé e la sempre attenta Editions Mego non ha perso tempo per metterlo sotto contratto e decidere di pubblicare questa sua collaborazione con l'amico di vecchia data Marc Behrens, *Bauteile*. Settanta minuti registrati durante un arco temporale di ventisei anni (dal 1987 al 2013!) in cui i due musicisti si sono divertiti a sperimentare ogni possibile forma di musica conosciuta, dalle registrazioni concrete al



plagiarismo pop, passando ovviamente per tutti gli stili della dance elettronica. Atom™ e Marc Behrens hanno poi passato gli ultimi tre anni ad assemblare il risultato finale, un disco dal sapore decisamente RETRO-FUTURISTICO.

Roberto Mandolini

PETER CUSACK

Favourite Berlin Sounds

ReR
Qualcuno sostiene che ogni città abbia un suono caratteristico, un modo di respirare che la distingue dalle altre. Questo è particolarmente vero nel caso di Berlino, le cui strade sono talmente ampie da non essere soffocate dai rumori del traffico. Il *Favourite Sounds Project*, che dal 1998 ha interessato Pechino, Praga, Chicago, Bruxelles e tre località inglesi, prevede di catturare suoni indicati dagli abitanti come caratteristici e particolarmente amati: un genio dei *found sounds* (coadiuvato da sette colleghi) esprime tutto il suo talento nell'assemblare voli di aerei e di aquiloni, riciclaggio di vetro, campane di chiese, treni suburbani e tavoli di ping pong.
PURA CONTEMPLAZIONE.
Enrico Ramunni

HECKER

Articulação

Editions Mego
Tra i più lucidi innovatori della stagione glitch di quindici anni fa, Florian Hecker continua a pubblicare dischi che sembrano dei manifesti di propaganda anarchica. Il suo punto di vista è contro ogni regola prestabilita: anche nel caso di *Articulação*, dove lo spunto della rappresentazione è la lettura di un libretto di Reza Negarestani, in cui la Natura e la Cultura appaiono contrapposte come in un paradigma kantiano. Le due parti di *Hinge* sono separate da trenta minuti di rumorismi senza capo ne coda, *Modulator* (... meaningless, affectless, out of nothing ...) , in puro stile heckeriano. Come sempre consigliato solo a chi da un disco cerca un significato più che un'esperienza auditiva. **ESTREMO.**
Roberto Mandolini

RENÉ MARGRAFF

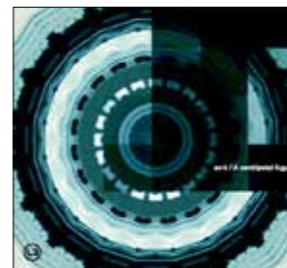
Phasen

Home Normal
Il primo lavoro realizzato da René Margraff privo del diaframma dell'alias Pillowdiver presenta una simbolica valenza di riduzione a una scarna essenza della ricerca sonora dell'artista tedesco. Si tratta, in fondo, di un'ulteriore tappa di avvicinamento a quel grado zero espressivo già perseguito da Margraff nell'oscuro mini *Bloody Oath* (2013) e nella recente collaborazione concettuale a nome Faures. In *Phasen* svanisce l'abitudine tavolozza di echi e riverberi, tanto che non si distinguono quasi le fonti sonore alla base di otto tracce sospese su saturazioni acustiche, distese in granulose evanescenze atmosferiche ma talora increspate in torsioni più spigolose. Una sequenza di ENIGMATICA AFASIA.
Raffaello Russo

ORIGAMIBIRO

Odham's Standard

Denovali
La Denovali non perde tempo e dopo aver stampato in un bel cofanetto i tre precedenti lavori di Origamibiro è pronta a pubblicare il nuovo lavoro dell'oscuro progetto inglese, *Odham's Standard*. Ancora una volta suoni elettronici e acustici si incontrano per delineare acquarelli delicati e ricchi di fascino. Violini, viole e violoncelli si infrangono contro i beat melanconici architettati da Tom Hill mentre il basso pulsante dell'amico Andrew Tytherleigh scandisce il tempo e dona fisicità alle languide danze naïf in scaletta. Dieci brani per poco più di mezz'ora di musica, che delicatamente colora di colori pastello l'ambiente in cui si diffonde. Sull'omonima *Odham's Standard* una chitarra acustica disegna una melodia STRUGGENTE.
Roberto Mandolini



AV-K

A Centripetal Fugue

Laverna (cc free download)
Prosegue sempre più irrefrenabile l'ascesa del talentuoso Anacleto Vitolo. Dopo l'esperienza hip-hop/sci-fi di Kletus Kaseday e le ottime geometrie oblique a nome K.Lone, il producer campano ha deciso di rendere suo pseudonimo il nome che già lo rappresentava a livello produttivo (Av-K) ed è arrivato a siglare un contratto con un pilastro come la FatCat, regalando nel frattempo alla Net Label Laverna questo piccolo gioiello ambientale. *A Centripetal Fugue* dilata tempi e spazi per imbarcarsi in viaggi interstellari (*S-FLM, Amniotico*), dar luogo a visioni rallentate (*title track, Freefall In Slow Motion*) ed esplorare pulsazioni e sfumature embrionali (*290513, Anxiety*). Una fuga dalla realtà MAGISTRALE.
www.laverna.net
Matteo Meda

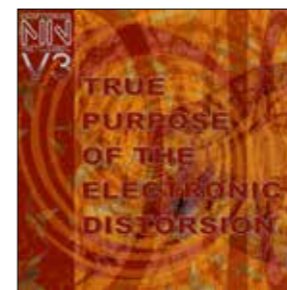
JACK ALLUM

Phobia EP

Autop. Bandcamp
Un altro ventenne è già tre releases alle spalle, un suono adulto che rapisce al primo ascolto e, ciò che più colpisce, la scelta di inserire il cantato come chiave di volta all'interno di un lavoro che potremmo definire tra i migliori ascoltati in questo primo scorcio d'anno. Inglese del Kent, Jack Allum sembra muoversi a suo agio dentro quelle lente ambientazioni elettrovocali à la Underworld che stordiscono e attraggono

irrimediabilmente l'ascoltatore. Una base di elettronica massivamente sognante sulla quale si intreccia un cantato mai scontato, fluido e furbescamente alt-pop. La cosa che rende ancor più interessante questa produzione è l'ascolto degli altri lavori di Allum, tre releases di chiara impostazione classic folk. Mondi lontani quindi che il nostro bardo ha saputo far convivere in modo esemplare. **GREAT**
<http://jackallum.bandcamp.com/>

Mirco Salvadori/ricerca musicale Massimo Caner



VV. AA. NOSTRESS

NETLABEL VOL.3

True Purpose Of The Electronic Distorsion
Nostress Netlabel (cc free download)
Come ho avuto modo di dire ultimamente, quello delle netlabels italiane è un mondo in 'espansione controllata'. Girovagando ogni mese alla ricerca di sempre nuove releases, ci si rende conto che gran parte delle etichette che distribuiscono secondo i canoni Creative Commons sono ferme o inattive da mesi o anni e sono ben poche quelle che nascono, causa anche il dilagare di piattaforme quali Bandcamp o Souncloud. Rimangono comunque alcune piccole roccaforti che non cedono e continuano nel loro lavoro di distribuzione sonora e tra queste la palermitana Nostress che ora esce con un corposo riassunto del proprio operato racchiuso in una compilation comprendente ben 31 tracce. Nomi



HALO
Song of the Highest Tower
A Strangely Isolated Place (cc free download)

Ventun'anni, gran parte dei quali passati studiando pianoforte e chitarra. Si chiama Pasquale Riviezzo, studente del Politecnico di Milano ED esce per la ASIP con il moniker Halo e con una splendida release colma di silenziosa ed intima perfezione minimale. Un diario di viaggio durante un percorso che va da Milano a Napoli, un tragitto che si trasforma in una tela sulla quale Riviezzo spalma di indefinibile e dolce sadness i suoi colori colmi di tenue luce invernale. Questa release esce per la collana 'The Place Series', lavori ispirati dalla visione di brevi flash paesaggistici che trasmutano nella trasposizione musicale del ricordo. Uno stile, quello di Halo, oramai molto diffuso ma che solo pochi sanno interpretare senza scadere nello scontato e triste mainstream, musica che scaturisce dalla visione nitida dei propri pensieri immersi dentro paesaggi irreali, LUOGHI SINGOLARMENTE ISOLATI.

<http://astrangelyisolatedplace.com/>

Mirco Salvadori/ricerca musicale Massimo Caner

conosciuti da chi frequenta questo settore sonico, affiancati da altre realtà più consolidate come Robert Lippok o il più interessante Gioele Valenti aka Herself. **PREZIOSE TESTIMONIANZE DI PASSIONE.**
<http://www.nostressnetlabel.net/>
Mirco Salvadori/ricerca musicale Massimo Caner

THE NIGHT WARS

Second Places

Little League Records (free download)
C'è sempre da imparare, in special modo quando ci si muove dentro un mondo nel quale la giovane età è il minimo comun denominatore. Anche in questo caso si tratta di un abitante del pianeta 'bedroom-bedland' che definisce la sua musica 'dreamy-emotronica' e trovo che definizione meglio azzeccata non poteva usare. Cinque tracce che viaggiano spavalamente cariche di gioiosità elettronica dentro



quell'universo indefinito creato dal riverbero che si propaga lungo tracce dense di idm ed elettronica in continua progressione grazie anche ad un drumming assai ben programmato e qualche scivolata shoegaze alla ricerca di una lenta immersione impossibile da copiare. 'Second Places' è un piccolo lavoro che ha dalla sua la freschezza di esecuzione, una carica passionaria invidiabile e di questi tempi BASTA E AVANZA.
<https://littleleaguerecords.bandcamp.com>
Mirco Salvadori/ricerca musicale Massimo Caner